



N.B.: IL POSIZIONAMENTO DEI PLINTI PER I PALI DELLA I.P. E LE DERIVAZIONI DEI CAVIDOTTI DEGLI IMPIANTI I.P. E F.O. E' DA VERIFICARE CON L'ENTE GESTORE DEL SERVIZIO

- LEGENDA
- cordolo in pietra h25-30 cm sp. 10 cm
 - cordolo in calcestruzzo cementizio h 25-30 cm sp. 12 cm
 - nuova pavimentazione in marciapiede con travertini in calcestruzzo cementizio dim. 5/2 con s. sp. 6 cm
 - ricicmento e ampliamento marciapiede esistente con calcestruzzo cementizio sp. 6 cm
 - oliolo
 - risistemazione portone di consegna antideflagrante in ferro con serratura a scatto prof. di ~ cm 20, finitura e pacco mulo stabilizzato spess. medio con 3 strati di base di 10 cm, 10 cm e 10 cm
 - scatole esterne in c.a. con prefabbricato dim. 40x40x40 cm con chiusino in ghisa con allacciamento filo fognaia esistente
 - nuovi plinti in c.a. per sostegno pali di illuminazione pubblico
 - n.1 scivolo in pavid #110 per illuminazione pubblica e n.2 per fibre ottiche (vedi tavola 4: sezioni trasversali)

PROGETTO:	C:\doc+rete\vestalino_2.bmp
CONSULTA OPERATORI EDILIZIA RESIDENZIALE ALESSANDRIA	
Programmi di Recupero Urbano	
"Contratti di Quartiere II"	
Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 27 Dicembre 2001, modificato e integrato dal Vice-Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 30 Dicembre 2002	
ATTUATORE:	C:\doc+rete\vestalino_2.bmp
PROGETTISTA:	geom. Roberto Duglio
OGGETTO:	PIANTA DI DETAGLIO
SCALE:	1:200
DATA:	27/9/2010
AGGIORNAMENTI:	TAV.: 3
RESPONSABILE DEL PROGETTO SETTORE C.U.T.	arch. Filippo Cicchi